WAY

NOTSpace
2022

NOTSpace

WAY

NOTSpace
2022

WAY
NOTSpace
2022

Esposizione ospitata sulla piattaforma virtuale Hubs di Mozilla
dal 15 gennaio 2020 al 15 febbraio 2022

A cura di
Matteo Casali

Testi critici
Matteo Casali

Artisti
Laura Isola
Emanuele Pagnanini
Mila Sambre
Matteo Casali

La seconda mostra ospitata dello spazio espositivo NOTSpace vede la luce all'inizio di un anno nuovo, che porta con sé la speranza di una ripresa della scena dell'arte con rinnovate esposizioni aperte al pubblico.

Dopo due anni segnati da una pandemia globale, però, la tecnologia di realtà virtuale è entrata prepotentemente nelle comunicazioni, dallo scopo ricreativo a quello lavorativo; e l'arte ha trovato nuovi modi per mostrarsi al pubblico.

Per questo motivo è nato, nel 2021, lo spazio virtuale NOTSpace, e per dare voce agli studenti di pittura dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, gestito indipendentemente da essa e curata da Matteo Casali.

Dopo una prima esposizione realizzata nel 2021, che ha visto protagonisti alcuni ragazzi e ragazze dell'Atelier 12 di Luca Reffo e il cui tema era il contatto tra realtà e virtualità, ora il NOTSpace cambia architettura per poter ospitare quattro giovani artisti provenienti da diversi Atelier di pittura.

NOTSpace anche per questa seconda edizione è ospitato e visitabile nella piattaforma Hubs di Mozilla, preferibilmente da PC o VR Head Set, su Browser Google Chrome, al seguente link:

WAY

Matteo Casali

WAY.

Il titolo della mostra, *WAY*, dev'essere inteso come via, maniera, percorso, direzione, possibilità. Questo, infatti, è il significato che possiamo trovare nelle opere degli artisti esposti, e nelle loro ricerche; un filo comune che trova in ognuno di loro un modo di esprimersi differente, ma unito nella scuola pittorica suggerita dall'Accademia e nelle esperienze comuni che tutti, invero, stiamo sperimentando.

Va beninteso che questa mostra prende vita all'inizio del 2022, dopo due anni di pandemia, di isolamento e di rinnovati equilibri.

Nuove possibilità, quindi, per poter esporre, socializzare, fare.

Il titolo della mostra è una interpretazione diretta della ricerca di **Laura Isola**, che promuove il tema delle possibilità del *sentiero*, mostratoci da lei in una pluralità di soggetti dipinti, capace di mutare imprevedibilmente quando lo si indaga nel profondo, nel singolo frammento. Ecco nascere quindi varie ipotesi di come questo sentiero può manifestarsi.

Come ci spiega l'artista: "Sentiero è un percorso intimamente connesso alle peculiarità del luogo, all'ambiente, che non vuole attraversare passivamente ma vivere in simbiosi. Per sua natura e conformazione, il Sentiero si fa via per una consapevolezza spirituale che lo rende del tutto vicino alla preghiera, a cui tradizionalmente è legato".

Quello che Isola dipinge è un percorso religioso e silenzioso, capace di condurre l'osservatore a perdersi nei suoi dipinti apparentemente informi, per poi ritrovarsi e ritrovare, soggettivamente, in essi un significato intimo, un ricordo silenzioso. Con una forte luce, i sentieri di Isola si svelano alla fine, portando alla memoria ora un cielo, ora un fiume, ora un bosco.

L'opera in copertina è "Possibilità di sentiero – Lago di Cornino", che a mio giudizio, rappresenta al meglio questa ricerca dell'artista.

Non molto dissimile da Isola, l'artista Emanuele Pagnanini propone un progetto pittorico che si concentra sulla resa della luce atmosferica, eliminando gli elementi centrali dell'opera al fine di lasciare incertezza nello spettatore e di suscitarne la fantasia. Nelle opere esposte, Pagnanini ci fa entrare in dei cieli che di naturale hanno ben poco: ora è un cielo bruno,

troncato di netto da uno spazio bianco, ora un campo verde tagliato da un cielo terso innaturale. I colori e le forme disorientano, facendo crollare quella certezza di trovarsi di fronte a un soggetto conosciuto, e stuzzicando l'immaginazione dell'osservatore per trovare nuove letture.
In Pagnanini troviamo un gusto surrealista, nel quale le regole della fisica sembrano non coincidere con l'esperienza comune e spingono a trovare nuovi equilibri; il caso, inoltre, entra prepotente nella realizzazione di alcune sue opere, che emergono dalla formazione di macchie solamente in un secondo momento. Una ricerca, la sua, che vive di vita propria, stupendo al contempo sia lo spettatore, sia l'artista stesso.

Ci sono vari modi diversi per esprimere il concetto di percorso o di possibilità. Molto diverso è, infatti, lo studio pittorico di Mila Sambre: il suo è l'interpretazione di un viaggio nella memoria, dal passato al presente, e di come un ricordo viene inevitabilmente alterato. Tale ricordo, ri-trascritto dalla memoria, non può che essere falsato e divenuto altro da sé. Così come un fiume sposta i detriti dal luogo di origine e li modifica, frantumandoli o amalgamandoli. Come ci spiega lei stessa: "Il passato non può più fungere da modello. In un'epoca senza memoria, i cui luoghi (come sostiene Connerton) non sono più stabili, si ha nostalgia del momento vissuto, che, però, finisce per dissolversi in una confusione di momenti ipotetici. Tale iter di danneggiamento e alterazione memoriale viene dunque esplicitato mediante il processo creativo. Esso prevede al tempo stesso la realizzazione e la distruzione di più lavori che, una volta spezzati, vengono riassemblati assieme generando così l'opera finita."
Ritroviamo anche in Mila Sambre la realizzazione dell'opera nella molteplicità dei pezzi che la compongono. Le sue sono opere apparentemente informali, in cui l'osservatore più attento riconosce delle figure che, aiutate in modo fondamentale dal titolo, raccontano una storia. Ne è un esempio il quadro "A horse in a studio", dove fa capolino tra forme quasi astratte, la figura di un cavallo.

L'ultimo artista esposto è Matteo Casali.
L'intangibilità è il tema centrale della pittura di Casali, che si sviluppa sintetizzando il soggetto, che sia una figura umana o un paesaggio.
Come per gli altri artisti esposti, anche nelle opere di Casali è lo spettatore a ricreare nella mente la figura per intero, collegando ad esempio un dettaglio più descrittivo ad un segno più abbozzato. Il dipinto qui esposto trova il suo modo di essere esposto solo virtualmente. Pur essendo un'opera pittorica, si avvicina alla scultura essendo realizzata digitalmente in un ambiente virtuale. Essa, tuttavia, non esce dai binari della ricerca pittorica, ma si esprime solamente con una tecnica diversa. Quello su cui punta Casali con quest'opera, dal titolo "Abbraccio a distanza" e dal soggetto ispirato ad un suo dipinto, è spingere il suo lavoro anche nella scultura e nel

virtuale, per sdoganare quel tabù che vede ancora la pittura digitale come meno poetica di quella tradizionale.
Anche per Casali, la ricerca si compone di molte opere singole che esprimono lo stesso concetto in modi differenti. L'isolamento, l'attesa, il ricordo, sono i temi che fungono da pretesto per dipingere.
Matteo Casali (1994) è originario di Thiene, Vicenza. Nel 2021 si è diplomato presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia.

ARTISTI

LAURA
ISOLA

Possibilità di sentiero - Olio e carboncino su tela, 24x30 cm, 2021.

1.Monte

2.Incavo

3.Ombre

4.Licheni

5.Luce filtrata

6.Propagazione

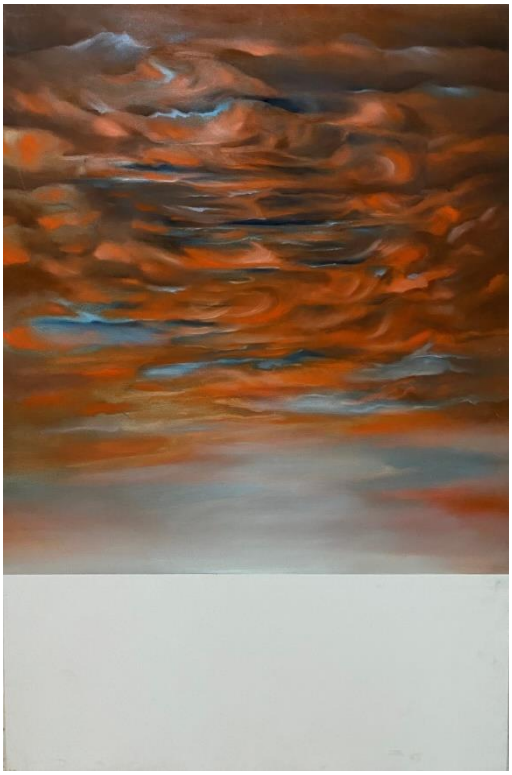
Possibilità di sentiero- Lago di Cornino,

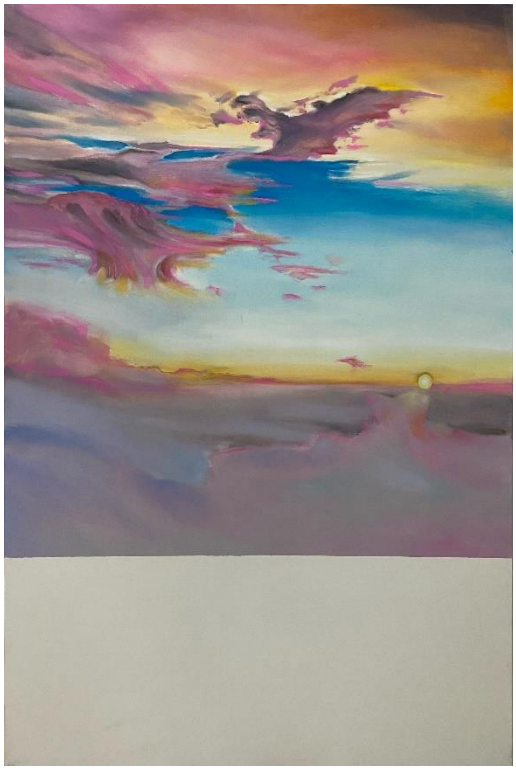
Olio e carboncino su tela, 120x80 cm, 2021.

EMANUELE

PAGNANINI

Intervallo, Olio su tela, 120x80 cm (x4), 2020





Pensieri, Istinti, Pulsioni, tecnica mista su supporto cartaceo 30x21 cm
Disegni integrativi al video esposto.

MILA
SAMBRE

Ballad of an overlapping transcription – Tecnica mista su tela, 2021.

A horse in a studio, tecnica mista su tavola, 2021

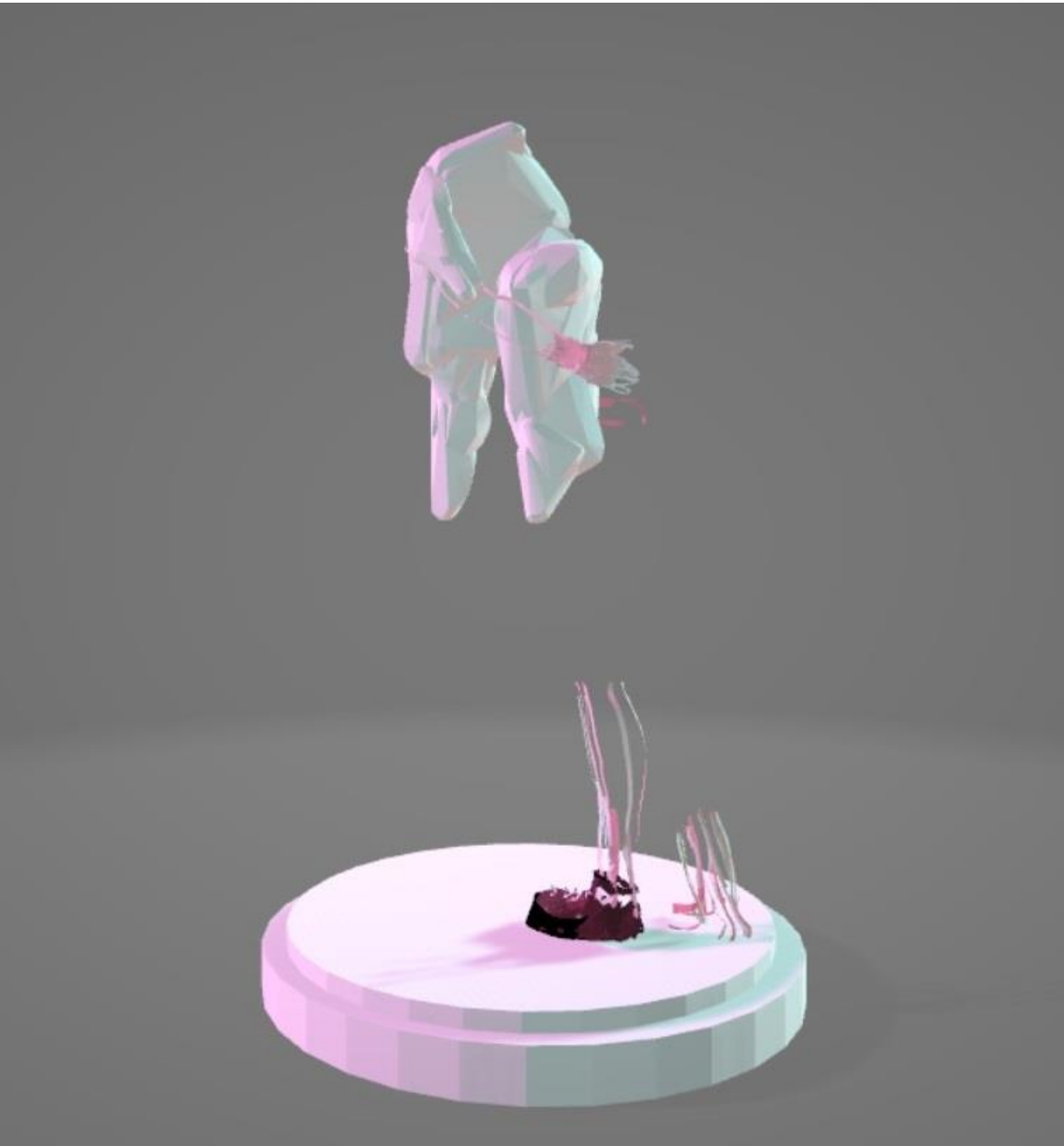
Acid reflections, 2021

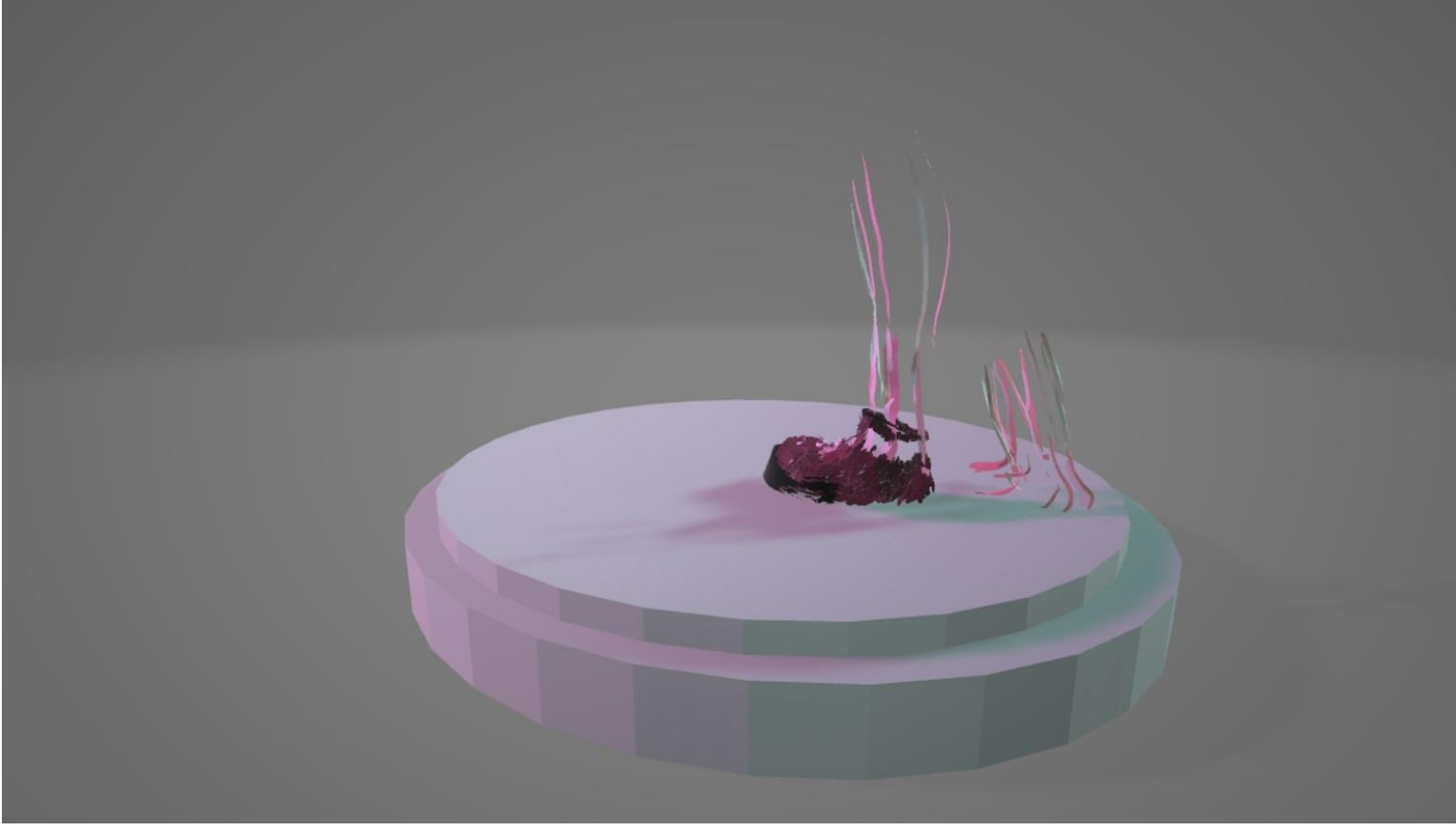
Senza titolo, 2021

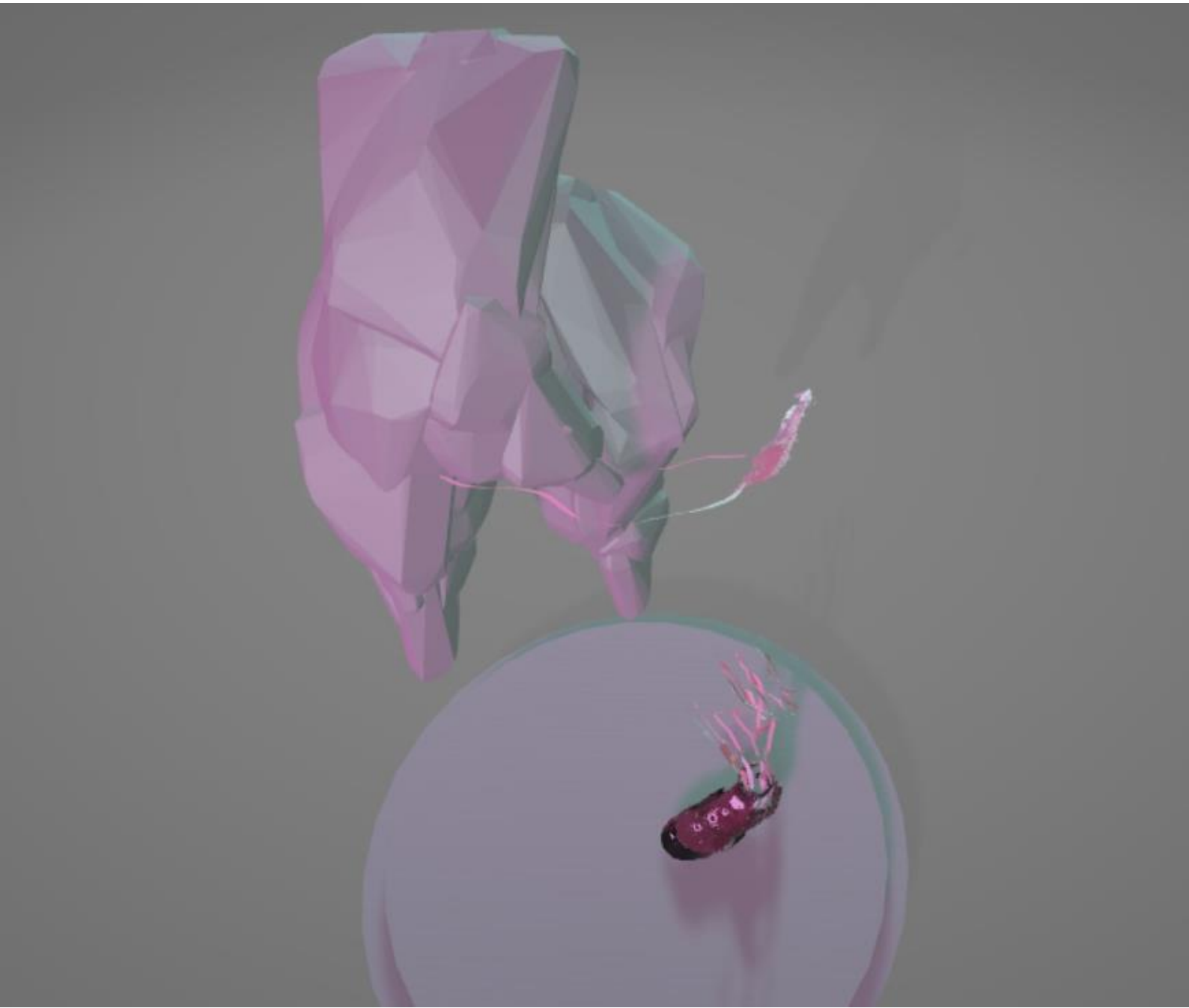
Tradizione orale, 2021

MATTEO
CASALI (Caramello)

Abbraccio a distanza – Scultura digitale, 2022







BIOGRAFIE

LAURA ISOLA

Nasce nel 1998 a Meduna di Livenza, in provincia di Treviso.

2021
Diploma di primo livello, Accademia di Belle Arti di Venezia, Pittura

2017
Diploma in Relazioni Internazionali per il Marketing, ITSCG J. Sansovino, Oderzo

EMANUELE PAGNANINI

Nasce a Recanati nel 1996.

2021
Diploma di primo livello, Accademia di Belle Arti di Urbino, Pittura
Mostra d'arte cont. "I Colori dell'anima", Palazzina Liberty, Lido Cluana

2020
Rassegna d'arte cont. "Spazi senza limiti", comune di Civitanova Marche
Mostra "Il linguaggio dell'arte", Chiesa di San Marco, Mombaroccio (PU)

2018
Mostra in collab. Con ROLK SKOV, negozio abbigliamento Staycollective (MC)

2015
Diploma di maturità, sezione Pittura

MILA SAMBRE

Nasce a Treviso nel 1998.

2021
Diploma di primo livello, Accademia di Belle Arti di Venezia, Pittura
Finalista presso il concorso di EneganArt
Selezionata per la (Mani)festo exhibition by Artivismo
Selezionata come "Artists in the spotllight" by Arte Laguna Prize
Mostra presso Palazzo Strozzi, Firenze, 2021

2019
Mostra collettiva “Labirinto”, Venezia

MATTEO CASALI

Nasce a Schio, Vicenza, nel 1994.

2022
Mostra SEDIMENTA, Spazio Piera, Trento
Vincita ed esposizione di START Padova, studio Eulex, Padova

2021
Mostra “Whispered moments”, presso Von Buren Contemporary Gallery, Roma
Fiera “Rea! Art Fair”, fabbrica del vapore, Milano
Mostra “Pride by your side”, Afnakafna Gallery e FMB Gallery, Roma
Mostra “Nel non luogo”, Conegliano, Treviso
Mostra “Il nostro Inferno”, chiesetta vecchia di Biadene

2020
Mostra “Equidistanze”, Magazzeno Art Gallery, Ravenna
Mostra “Happening on boat” di Stop! Default project

2019
Mostra “Affinità Generazionali, Villa Onigo, Trevignano, Treviso

2018
Mostra presso START 2018, Thiene, Vicenza

In copertina:
Laura Isola
Possibilità di sentiero- Lago di Cornino, 2021

NOTSpace